

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA

Art.19 D.Lgs.152/2006

Data 18/08/2020

Allo Staff Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi 28
80133 Napoli
Pec staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto fotovoltaico "Benevento 10"

Il sottoscritto

Nicolalessandro Rocca

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

RESITBN10 Srl

con sede legale in:

Lungo Tevere Flaminio 74, 00196 ROMA
Tel. 06-3208749 Fax 06-99702059 PEC: resitbn10@pec.it

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli Indirizzi Operativi VIA (DGR. 680 del 07/11/2017):

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none">➤ aspetti progettuali➤ componenti/fattori ambientali:<ul style="list-style-type: none">○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,○ paesaggio➤ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	I limiti spaziali dell'impatto visivo sono rappresentati dalle aree del parco fotovoltaico e quelle immediatamente adiacenti. Il limite temporale è dato dalla vita utile dell'impianto quindi di medio periodo (circa 25 anni) e reso reversibile dalla dismissione dell'opera. Data l'installazione di una recinzione a protezione dell'impianto è previsto l'utilizzo di specie vegetali compatibili con il modello di vegetazione potenziale o con la destinazione d'uso caratteristici dell'area di interesse a copertura della stessa.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ salute pubblica, ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	<p>Gli elettrodotti dedicati alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica sono percorsi da correnti elettriche di intensità diversa, ma tutte alla frequenza di 50 Hz, e quindi tutti i fenomeni elettromagnetici che li vedono come sorgenti possono essere studiati correttamente con il modello per campi quasi statici.</p> <p>Gli impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica alla frequenza di 50 Hz, costituiscono una sorgente di campi elettromagnetici nell'intervallo 30-300 Hz.</p> <p>Da quanto riportato nei calcoli presenti nello SPA, risulta evidente che i campi generati sono tali da rientrare nei limiti di legge e che la probabilità dell'impatto è da considerarsi praticamente del tutto trascurabile.</p> <p>Le frequenze elettromagnetiche sono estremamente basse (50-300 Hz) e quindi, di per sé, assolutamente innocue. Inoltre la tipologia di installazione garantisce l'induzione un minore campo magnetico ed un decadimento dello stesso nello spazio con il quadrato della distanza dalla sorgente.</p>

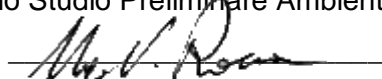
N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE E POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ rumore e vibrazioni, ○ fauna, ○ salute pubblica,
4	Oggetto della condizione	<p>Il disturbo da rumore è indubbiamente influenzato dall'interpretazione soggettiva del fenomeno, nonché da tutta una serie di fattori fisici che caratterizzano l'emissione del rumore stesso: il livello di pressione sonora, la durata e le caratteristiche dell'emissione, lo spettro di frequenze, la presenza di componenti tonali ed impulsive, ecc.</p> <p>Il clima acustico subirà variazioni non significative dovute alle fasi di cantiere e alla dismissione dell'impianto ma sono limitati nel tempo e riferiti al solo tempo diurno.</p>

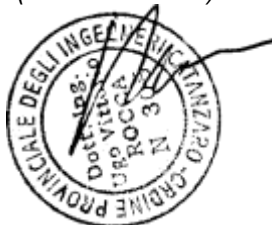
N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ suolo e sottosuolo ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ paesaggio e beni culturali ➤ mitigazioni ➤ altri aspetti
4	Oggetto della condizione	<p>La superficie totale occupata dai moduli fotovoltaici e dagli edifici sarà di 21 ettari sui 52 opzionati. La destinazione urbanistica dell'area è classificata dal vigente strumento urbanistico del Comune di Benevento come zona agricola E3, area agricola ordinaria a prevalente uso agricolo – forestale e pascolivo ed E2, territorio extraurbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di secondo grado. Attualmente il sito interessato dal progetto risulta scarsamente utilizzato.</p> <p>Sono previste attività agro-fotovoltaiche (agricole o di pastorizia) che permetterebbero di preservare la naturalità del suolo senza variarne in maniera definitiva le potenzialità agricole, che a fini della dismissione permetterebbe di ritornare ad un stato ante operam in maniera facile, economica e sostenibile. Le attività agro-fotovoltaiche permetterebbero anche di preservare le disponibilità nutrizionali del suolo.</p>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE E POST-OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica, ○ paesaggio e beni culturali ➤ monitoraggio ambientale ➤ altri aspetti
4	Oggetto della condizione	<p>Il piano di ripristino del sito garantisce la possibilità, in seguito alla dismissione, di riportare il sito precedentemente occupato alle condizioni ambientali preesistenti.</p> <p>Le operazioni di dismissione, seguendo le prescrizioni normative in vigore al momento, avvengono con modalità e sequenza inversa a quella delle operazioni di costruzione. In relazione alla</p>

N.	Contenuto	Descrizione
		<p>dimensione del parco, esse sono attuabili in tempi brevi (circa 9 mesi), non alterano la capacità di carico dell'ambiente naturale e non creano vincoli per il successivo riutilizzo dell'area precedentemente occupata dalle strutture.</p> <p>Lo smontaggio e l'allontanamento dei pezzi che costituiscono l'intero impianto, comprese le cabine elettriche, si effettua essenzialmente con l'ausilio di gru e di mezzi di trasporto medio-piccoli. Le piste di accesso e le piazzole di servizio esistenti sono adeguate e sufficienti alle operazioni di smontaggio, carico e trasporto.</p> <p>Le piazzole, i cavidotti e le fondazioni possono essere smantellati con le normali tecniche di demolizione delle opere civili mediante idonei escavatori e/o martelli demolitori prestando attenzione alla produzione delle polveri attivando opportune misure di minimizzazione (ad esempio bagnare i manufatti prima della loro demolizione).</p> <p>I rifiuti prodotti nel complesso dalla dismissione dell'impianto ed i materiali da demolizione che ne derivano verranno allontanati dal sito ed avviati ad impianti autorizzati di recupero e/o smaltimento.</p> <p>Le varie parti dell'impianto saranno separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere inviati in discarica autorizzata. Pertanto, tramite un processo termico, vetro, silicio e metalli pesanti sono separati tra di loro e i wafer puliti, prodotto finale del procedimento di riciclo, possono essere riutilizzati per creare nuovi moduli cristallini.</p>

Il professionista firmatario
dello Studio Preliminare Ambientale


(Timbro e Firma)




Il proponente
(Timbro e Firma)
RESITBNT0 s.r.l.



IPZS.RAA - O.C.V. - ROMA



Cognome **ROCCA**
Nome **UGO VITTORIO**
nato il **18/02/1941**
(atto n. **00117** P. **1** S. **==**)
a **LAMEZIA TERME (CZ)**
Cittadinanza **ITALIANA**
Residenza **ROMA**
Via **VIA GRADOLI N.11 IN.3C**
Stato civile **CONIUGATO**
Professione **INGEGNERE**
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura **1,70**
Capelli **Brizzolati**
Occhi **Castani**
Segni particolari **==**


Firma del titolare *Ugo Vittorio Rocca*
ROMA li **04 FEB 2014**
IL SINDACO
Impronta del dito indice sinistro
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Raffaella Anna Pisano



Cognome **ROCCA**

Nome **NICOLA ALESSANDRO**

nato il **01/10/1976**

(atto n. **03262** P. **1** S. **A08**)

a **ROMA**

Cittadinanza **ITALIANA**

Residenza **ROMA**

Via **VIA MONTEROSI N. 40 IN. 7**

Stato civile **CONIUGATO**

Professione **INGEGNERE**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1,80**

Capelli **Castani**

Occhi **Castani**

Segni particolari **=====**



Firma del titolare *N. Rocca*

ROMA li **26 SET 2013**

IL SINDACO *Giussepina Musarra*

Impronta del dito indice sinistro

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Giussepina Musarra